



Il libro
Iva Zanicchi a Parma:
«Racconto una saga
tutta emiliana»

» Pavesi | 25



Parma calcio
Un super Circati
alla corte di Pecchia
E fa gola all'Australia

» Grossi | 28

GAZZETTA DI PARMA

Mercoledì 7 settembre 2022
Anno 294 Numero 246

**QUOTIDIANO
FONDATA**



**D'INFORMAZIONE
NEL 1728**

Euro 1,50
www.gazzettadiparma.it

EDITORIALE BATTERE L'INFLAZIONE È POSSIBILE

» Augusto Schianchi

Battere l'inflazione è facile, lo s'impara al secondo anno di economia. Basta aumentare i tassi d'interesse. I consumatori riducono la loro spesa e risparmiano di più, le imprese riducono gli investimenti per il maggior costo del finanziamento. Lo stato spende meno (o almeno dovrebbe) per il maggior onere del debito pubblico. Non solo, ma di solito l'aumento dei tassi rivaluta la propria valuta, riducendone la competitività internazionale, e quindi pure le esportazioni si riducono. In totale la domanda si riduce, quindi la pressione sull'offerta si riduce, la crescita dei prezzi rallenta, e l'inflazione si riduce. Ma c'è un problema. (In tutte le scelte economiche ci sono sempre problemi, per via degli "effetti collaterali"). Il problema è che il rialzo dei tassi d'interesse provoca una recessione, e - nei tempi odierni di fine delle ideologie - l'andamento del ciclo economico è diventato il fattore cruciale dei risultati elettorali. Da qui la grande attenzione dei politici su eventuali rialzi dei tassi e possibile recessione dell'economia. Perché la recessione aumenta il numero dei disoccupati ed i livelli di povertà, con le conseguenze immaginabili. Oggi poi la situazione si è enormemente complicata. Segue a pagina 35

Caro energia Per Ascom e Confesercenti a rischio 9 attività su 10 «Bollette, rischio collasso» Allarme dei commercianti

» Caro bollette? Il 90% delle attività commerciali rischia il collasso. I settori più colpiti? Gelaterie, ristoranti, panifici, bar e alberghi: «La situazione è grave», avvertono i presidenti di Ascom Parma Vittorio Dall'Aglio e il presidente di Confesercenti Parma Francesca Chittolini. Le associazioni sono in campo e richiedono interventi immediati per evitare le super bollette di luce e gas e un nuovo tavolo di confronto con il Comune e le multiutility.

» Varoli | 6

Università Test di Medicina, ieri più di 600 Per l'ultima volta

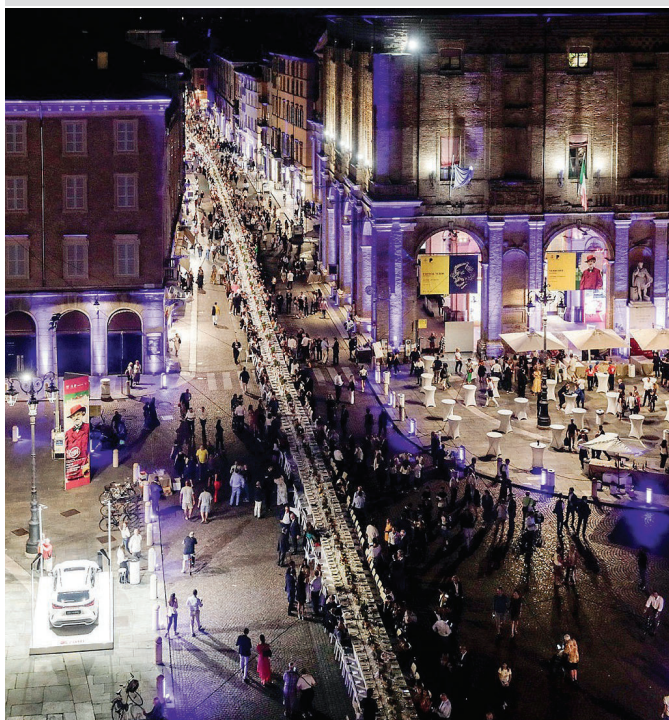
» Pavesi | 7

Questura Emergenza passaporti: servono mesi

» Questura in tilt a Parma per il rinnovo dei passaporti, primi appuntamenti solo da febbraio 2023. All'accusa della Federazione Turismo Organizzata di Concommercio replica la questura: «Dopo il Covid e la Brexit le richieste si sono accumulate e il personale è poco».

» 13

L'evento Grandi chef e menu gourmet



Cena dei mille, serata «stellata» Ma nel finale arriva la pioggia

» Golini, Piovani | 8-9-11

Italia&Mondo



La guerra del gas Mosca minaccia l'Italia: «Soffrirete»

» Perna | 2

Verso il voto Meloni-Letta: continua il duello a distanza

» Campo, Grassi | 3

Napoli Tredicenne precipitato: ipotesi bullismo

» 4

Economia Made in Italy più forte della crisi: export +22,4%

» Pirozzi | 5

Champions La Juventus battuta a Parigi Il Milan pareggia

» 29

NUOVO S.Orsola
POLIAMBULATORIO • LABORATORIO DI ANALISI

Via Sidoli, 9/a - PARMA
0521 233302
lab@labsantorsola.it
www.labsantorsola.it

Ampio parcheggio gratuito

Direttore Sanitario
dr. Zaimovic Amir
Direttore di Laboratorio
dr.ssa Giorgia Bonpani

**ESAMI E VISITE
ANCHE A DOMICILIO**

VISITE SPECIALISTICHE

Allergologia
Cardiologia
Chirurgia generale
Dermatologia
Ecografie, Ecocolor Doppler
Endocrinologia
Ginecologia
Medicina Estetica
Medicina Interna
Nutrizione
Ortopedia
Ostetricia
Otorinolaringoiatria
Proctologia
Psichiatria e Psicologia
Urologia

LABORATORIO ANALISI INTERNO

Biologia molecolare
Breath Test
Chimica Clinica
Dosaggi Ormonali
Ematologia e Coagulazione
Esami Check up
Esami genetici
Esami per fecondazione assistita
Esami per Medicina del Lavoro
Intolleranze Alimentari
Marcatori Tumorali
Microbiologia
Parassitologia
Screening multiallergenico per allergie
Spermogramma
Test Prenatali non invasivi
Test Covid

Convenzionato in forma diretta con i principali fondi assicurativi

Coltaro Scaccaglia, 88 anni: un hobby affascinante Giacomo, l'artista del vento e il suo luna park di eliche

» Costruire un'elica, che possa girare con un soffio di vento, non è semplice. Ma le eliche a vento hanno sempre affascinato Giacomo Scaccaglia, ex commerciante di stoviglie nella Bassa e oggi dinamico pensionato 88enne. Il suo hobby nato vent'anni fa in un garage di Coltaro oggi è diventato un vero e proprio luna park scintillante, meta di gita scolastiche e di tanti cicloturisti.

» De Carli | 19

Nba Camp Dopo 40 anni rimpatriata di big a Salso

Tante vecchie glorie, Dan Peterson in testa, alla reunion a 40 anni dal primo Nba camp di basket a Salsomaggiore nel 1982.

» 22



Aut. San. N. 255850 del 13.12.2018

PARMA

La nostra città e le sue storie

cronaca@gazzettadiparma.it

Gusto
Marinatura,
fagioli e
recensioni

Domani con la Gazzetta troverete il nostro inserto Gusto. In copertina la marinatura con un occhio puntato sul piatto peruviano Ceviche. Si parlerà anche di fagioli. E naturalmente troverete le recensioni dei nostri esperti e le ricette dei nostri chef.

Caro energia Associazioni unite per salvare la grave situazione: tre proposte e un nuovo tavolo

Super bollette, Ascom e Confesercenti: «Il 90% delle imprese a rischio collasso»

Caro bollette? Il 90% delle piccole e medie imprese rischia il collasso. I settori più colpiti? Gelaterie, ristoranti, panifici, bar e alberghi: «La situazione è grave», avvertono i presidenti di Ascom Parma Vittorio Dall'Aglia e il presidente di Confesercenti Parma Francesca Chittolini.

Le associazioni sono in campo e richiedono interventi immediati per evitare le super bollette di luce e gas e un nuovo tavolo di confronto con il Comune e le multiutility, oltre a quello già esistente con la Provincia, i Comuni del territorio e le organizzazioni di categoria. «Le imprese sono in difficoltà - ha proseguito Chittolini - e come associazioni ci stiamo muovendo per sostenerle, lavorando con velocità. Innanzitutto occorre fare rete. Le nostre tre poste riguardano: il blocco di qualsiasi interruzione delle forniture di energia alle aziende per possibili ritardi nel pagamento delle bollette; il blocco delle modifiche unilaterali alle condizioni dei contratti in essere e mantenimento delle stesse anche per i prossimi mesi; l'istituzione di un sistema di rateizzazione a medio lungo termine delle bollette soggette ad aumento con l'obiettivo da una parte di consentire alle aziende il relativo adempimento e, dall'altra, al Governo e alle istituzioni coinvolte di poter nel frattempo mettere in atto forme di contribuzione o di defiscalizzazione a favore delle imprese».

«Serve un intervento immediato a livello nazionale ed europeo per stabilire il tetto del prezzo del gas - ha ripreso Vittorio Dall'Aglia - e la revisione delle regole e dei meccanismi dei prezzi dell'elettricità. In particolare, chiediamo l'aumento dei crediti



Commercio
Il presidente di Ascom Parma Vittorio Dall'Aglia, il vice direttore Cristina Mazza, il presidente di Confesercenti Francesca Chittolini e il direttore Antonio Vinci.



d'imposta dal 15% al 50% (nel caso di aumenti del costo dell'energia superiori al 100%) per arrivare a un vero sconto in bolletta che non preveda anticipazioni finanziarie alle nostre imprese. Chiediamo che tale misura possa essere più inclusiva rendendola accessibile an-

che ai soggetti esercenti attività di impresa, arti o professioni con potenza installata inferiore a 16,5 KW. Infine, incremento fino al 90% della copertura offerta dal Fondo di garanzia per le Pmi anche per i finanziamenti richiesti dalle imprese per far fronte alle esigenze di liquidità de-

terminate dall'aumento del prezzo dell'energia elettrica. Se non si applicheranno questi interventi in modo tempestivo molte aziende saranno a rischio in tempi brevi». Cristina Mazza, vice direttore di Ascom e responsabile del Centro Studi Ascom, ha ribadito la necessità di azioni im-

Proposte
Blocco di qualsiasi interruzione delle forniture di energia alle aziende per possibili ritardi nel pagamento delle bollette; blocco delle modifiche unilaterali alle condizioni dei contratti in essere; istituzione di un sistema di rateizzazione.

portanti «per evitare che gli aumenti delle bollette possano fare ancora più danni di quelli già causati dalla pandemia. Le nostre proposte sono già state inviate tramite una lettera alle società fornitrici di energia. Oltre a questo c'è bisogno di un nuovo tavolo di confronto che coinvolga anche il Comune, che prenda in considerazione la situazione delle famiglie in difficoltà e delle imprese. Anche perché se non si aiutano le famiglie ne risentirà tutto il settore economico, proprio perché verranno meno gli acquisti». Una catena della sopravvivenza, con il pericolo per i commercianti di perdere tutti i vantaggi scaturiti dalla ripresa post-pandemia. E senza aiuti, il rischio di chiudere anche per questo effetto domino è dietro l'angolo. «Come associazioni - ha aggiunto Antonio Vinci, direttore Confesercenti Parma - cerchiamo strumenti per permettere alle aziende di avere più ossigeno, in quanto dovendo sostenere questi conti con i previsti rialzi delle bollette vengono a mancare immanabilmente gli utili. Per cui, occorre fare squadra per prestare attenzione a chi non potrà pagare le utenze: da subito bisogna pensare a un piano di rateizzazione. Se prima a mettere in difficoltà le imprese erano i costi degli affitti e del personale, ora è il costo energetico che mette tutti a dura prova. Le nostre associazioni sono unite e insieme cercano di portare avanti queste tre proposte che sono sostenibili». E Ascom e Confesercenti sono partner più che credibili in questa battaglia, proprio perché rappresentano gran parte dei lavoratori del territorio: «Così non si può andare avanti - conclude Dall'Aglia - Questa situazione è molto seria».

Mara Varoli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dati del Centro Studi Ascom I settori più colpiti Alberghi: più 55mila euro per la luce

Secondo l'Osservatorio Concommercio energia, l'analisi trimestrale realizzata in collaborazione con Nomisma energia, nel 2022 le imprese del terziario spenderanno in energia 24 miliardi di euro, più del doppio rispetto all'anno precedente. D'altra parte il confronto possibile già da oggi indica che tra luglio 2021 e luglio 2022 gli aumenti della spesa annuale sono arrivati a toccare punte del 122% per l'elettricità e del 154% per il gas e, nel dettaglio, gli alberghi hanno speso in media 55mila euro in più per l'energia elettrica, seguiti dai negozi di generi alimentari (+18mila), dai ristoranti (+8mila), dai bar e dai negozi non alimentari (+4mila per entrambi). Stesso discorso per il gas, con settore alberghiero a +15mila

euro e ristoranti a +6mila, mentre per bar e negozi il rincaro annuale si situa tra il 120% e il 130%. Anche a Parma la situazione in numeri è allarmante e colpisce tutti i settori del terziario, basti citare i dati del Centro Studi Ascom Parma che mettono a confronto le bollette di luglio 2021 con quelle del 2022 di alcune imprese. Gelateria (luce): 852 euro nel 2021, 3.658 euro nel 2022, per cui +330 %. Ristorante (luce): 4.178 euro nel 2021, 22.350 euro nel 2022, per cui +435 %. Ristorante (gas): 538 euro nel 2021, 5.042 euro nel 2022, per cui +837 %. Panificio (luce): 3.800 euro nel 2021, 9.200 euro nel 2022, per cui +142%. Panificio (gas): 1.200 euro nel 2021, 2.800 euro nel 2022, per cui +133%.

La testimonianza Mauro Alinovi, presidente del Gruppo panificatori «Ma quanto possiamo andare avanti?»

«Dobbiamo capire se andare avanti soltanto due o tre mesi, lavorando in passivo, per poi dover chiudere».

L'allarme lanciato da Mauro Alinovi, presidente del Gruppo panificatori artigiani di Parma, aderente ad Ascom e membro della giunta della stessa Ascom, è chiaro: «Nel nostro settore i colleghi sono molto preoccupati - continua Alinovi -. Il 50% dei costi è per l'energia. Chi ha i forni elettrici hanno



Mauro Alinovi
Il presidente del Gruppo panificatori artigiani.

visto le bollette raddoppiarsi e per chi ha i forni con il gas metano è davvero una strage: chi spendeva 1.500 euro, oggi ne spende 6.000, più che triplicare».

Alinovi ha poi fatto delle indagini a livello regionale «e già alcune piccole imprese a conduzione familiare hanno anticipato la chiusura prevista tra tre anni, perché erano costretti a lavorare senza nessun utile - sottolinea il presidente -. E il problema è anche che dalla po-

litica non abbiamo risposte su quello che dobbiamo fare domani, così come ricordano molti panificatori. Per essere in pari con i costi dovremmo aumentare il prezzo del pane del 40, 60 o 70%, non come abbiamo fatto di 20 o 30 centesimi. Ma non ci sentiamo di fare aumenti così importanti, perché il rispetto del cliente è sacrosanto per un bene primario come il pane: come faccio a spiegare alla signora Maria, che vive con la pensione mi-



Dalla politica non abbiamo avuto risposte



nima, che il pane costa così tanto? Senza contare che con tutte queste spese, a maggior ragione in un periodo di ripresa post pandemica, il rischio è anche quello del possibile licenziamento di dipendenti. Insomma - conclude il presidente del

Gruppo panificatori artigiani Mauro Alinovi -, bisogna capire dove stiamo arrivando. Capire come andare avanti: manca un programma. E quale sarà il nostro futuro tra due mesi».

Mara Varoli

© RIPRODUZIONE RISERVATA